

P176

## DIABETE GESTAZIONALE : UN PERCORSO INTEGRATO

Baggiore C. <sup>1</sup>, Dubini V. <sup>2</sup>, Leopardi A. <sup>1</sup>, Pedone T. <sup>1</sup>, Manetti F. <sup>1</sup>, Bigiarini M. <sup>1</sup>.

<sup>1</sup> S.O.C. Diabetologia ASL 10 Firenze

<sup>2</sup> Unità Funzionale Complessa Attività Consultoriali ASL 10 Firenze

Il diabete gestazionale è una condizione di sempre maggior rilievo nella nostra pratica clinica. I dati di letteratura, sebbene con estrema eterogeneità di risultati, ci mostrano che la prevalenza è in incremento in tutto il mondo, nell'epoca *post Hapo study*. Le recenti linee guida italiane hanno portato maggiore chiarezza ed omogeneità di diagnosi, consentendo quindi l'istituirsi di un piano di screening e diagnosi sicuramente più efficace. Alla luce delle recenti evoluzioni clinico epidemiologiche, in ottemperanza anche di una delibera regionale specifica, nella nostra ASL abbiamo voluto sviluppare un percorso assistenziale che consenta una gestione integrata delle gravide affette, presso tutti i punti nascita. La paziente con recente diagnosi di GDM, grazie ad un accesso dedicato, incontra nella medesima mattina tutte le figure professionali coinvolte: ostetrica, infermiere professionale di diabetologia, medico ginecologo, medico diabetologo e dietista. L'infermiere è coinvolto sull'aspetto educativo e dell'automonitoraggio. Il medico diabetologo, dopo una prima visita congiunta con il ginecologo, segue la paziente a cadenza settimanale o bi-settimanale, valutando le opzioni terapeutiche che risulteranno più opportune non semplicemente alla luce dei rilievi glico-metabolici, ma anche sulla base dei parametri fetali emersi durante le parallele valutazioni ostetrico- ginecologiche. La nostra esperienza suggerisce come la stretta collaborazione e la comunicazione fra ginecologo e diabetologo, consenta l'ottimizzazione delle cure anche in caso di complicanze ostetriche, quali il polidramnios.

La condivisione dei dati da parte degli specialisti consente infatti di stilare un programma di follow up condiviso e cadenzato in modo da monitorare l'andamento della gravidanza, ottimizzando le scelte terapeutiche, senza ritardi. Il coinvolgimento di tutti i professionisti citati, nella diversificazione dei compiti e delle responsabilità, garantisce inoltre una più stretta aderenza della paziente al percorso di cure, rinforzando la consapevolezza e la motivazione. L'aspetto motivazionale e la responsabilizzazione della paziente rappresentano infatti un aspetto fondamentale in questo percorso di cure, non solo ai fini di un buon esito della gravidanza, ma anche per la presa di coscienza da parte della donna di come questa diagnosi possa e debba rappresentare un momento di screening e prevenzione per la sua salute futura.

